

PAROLE di VITA

Anno LXVIII n° 4

Luglio

Agosto

2023

Rivista bimestrale dell'Associazione Biblica Italiana

L'APOCALITTICA NEL NUOVO TESTAMENTO



DIREZIONE

Direttrice: Annalisa Guida (Napoli)

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Dionisio Candido (Siracusa)
Laura Invernizzi (Milano)
Paolo Mascilongo (Piacenza)
Mirko Montaguti (Rimini)
Marcello Panzanini (Ferrara)
Ombretta Pettigiani (Assisi)
Alessandro Pilo (Sassari)
Sebastiano Pinto (Bari)
Donatella Scaiola (Roma)
Giacomo Violi (Modena)

EDITORE

Editrice Queriniana
Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia
Tel. 030 2306925 - WhatsApp 329 1047520
info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

ABBONAMENTO ANNO 2023

Abbonamento cartaceo: Italia € 37,00
Europa e Mediterraneo € 66,00
Paesi extraeuropei € 82,00
Abbonamento digitale € 28,00
Abbonamento cartaceo + digitale € 50,00

Per abbonarsi:

- Carta di credito o PayPal: www.queriniana.it/abbonamenti
- CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana
Via Ferri 75 - 25123 Brescia
- bonifico bancario intestato a
Congr. Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana
Via Ferri, 75 - 25123 Brescia - BPER Banca
IBAN: IT4220538711210000042678879
BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX

Fascicolo singolo e fascicolo arretrato: cartaceo € 8,00
digitale € 6,50 (acquistabile su www.libreriadelsanto.it)

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015
Direttore responsabile: Vittorino Gatti
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS
1° semestre 2023



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0031-2398

www.queriniana.it/parole-di-vita

FSC

Stampa:
Tiber S.p.A.
Rodengo Saiano - BS

EDITORIALE

Il percorso fin qui svolto attraverso i primi tre fascicoli dell'annata 2023 ha provato a mettere in evidenza qualità e peculiarità della letteratura apocalittica biblica ed extrabiblica, invitando i lettori di *Parole di Vita* a una riscoperta della sua originalità e del suo carattere provocatorio rispetto agli interrogativi e atteggiamenti della (post)modernità. La visione apocalittica del mondo è essenziale, del resto, per capire tanta parte del Nuovo Testamento, non solo il suo ultimo libro nell'ordine canonico che ha dato il nome al genere (e al quale sarà dedicato il prossimo fascicolo in forma monografica).

Se pensiamo ad alcuni tratti tipici dell'apocalittica quali già evidenziatisi nei fascicoli precedenti, come la consapevolezza dell'esistenza di forze spirituali con il potere di influenzare le realtà terrene oppure l'affermazione della piena sovranità di Dio sulle potenze che sembrano sfidarlo; se ricordiamo una certa visione dualistica che dipinge il cosmo come campo di battaglia tra forze del bene e forze del male, sotto il controllo divino; se richiamiamo alla memoria il senso di impotenza di tanti uomini e donne verso la possibilità di riscattare la storia presente, con la conseguente proiezione delle proprie speranze verso un futuro e definitivo intervento di Dio; se, ancora, pensiamo a tematiche quali le rivelazioni celesti, l'escatologia, il messianismo, ecco che nella nostra mente si affollano tante pagine più o meno note del Nuovo Testamento che forse non avremmo ascritto, almeno in prima battuta, al genere apocalittico.

Alcune di queste le ripercorreremo insieme ai nostri autori: i detti sul Figlio dell'uomo in cui i tratti di potere e autorità tipici della figura danielica si sovrappongono a dimensioni proprie dell'esperienza terrena di Gesù, come la sofferenza (*Mirko Montaguti*); le cosiddette "apocalissi sinottiche", ossia quel lungo discorso escatologico presente in *Matteo, Marco e Luca* subito prima del

NEL NUOVO TESTAMENTO

racconto della passione in cui immagini e simboli apocalittici si colorano di una forte impronta cristologica (*Paolo Mascilongo*); diversi passaggi del quarto vangelo sull'«ora» della glorificazione di Gesù e la vita eterna (*Alessandro Cavicchia*); alcuni brani dell'epistolario paolino autentico sul tema della risurrezione personale: la *Prima lettera ai Tessalonicesi* e la *Prima lettera ai Corinzi* (*Andrea Albertin*); testi deutero-paolini che rispondono agli interrogativi sulla manifestazione storica del male e devono ribadire la credibilità della *parusia* di Cristo, come la *Seconda lettera ai Tessalonicesi* (*Giacomo Violi*) e la *Seconda lettera di Pietro*, insieme alla lettera cattolica di *Giuda* (*Michele Mazzeo*). Il confronto con la letteratura apocalittica extrabiblica proseguirà, invece, con la presentazione degli *Oracoli sibillini* (*Piero Capelli*).

La chiave di volta dell'apocalittica neotestamentaria è certamente la figura di Cristo, non solo con la sua predicazione, ma soprattutto con il paradosso della sua croce e inaudita risurrezione, che inaugurerà anche il tempo dell'attesa del suo ritorno, stravolgendo così, nei suoi seguaci, il senso stesso del presente e della storia.

Nell'oggi di un mondo post-moderno e altresì post-cristiano, che percepisce la temporalità come – insieme – accelerata e contratta e intravede diffusi segni della fine, preludio di una catastrofe imminente, lo sguardo cristiano, pur non negando la fragilità presente, scorge l'operare silenzioso e generativo dello Spirito e vede nell'incontro con Cristo una prospettiva di speranza e compimento (*Antonio Bergamo*).

Riscoprire, anche immersi nei segni della fine, il fine ultimo dell'esistenza umana come essere in Cristo con Dio: così l'apocalittica cristiana riapre il senso della storia alla fecondità.

Annalisa Guida

Editoriale 2

Mirko Montaguti

GESÙ CRISTO: UN FIGLIO D'UOMO
O IL FIGLIO DELL'UOMO? 4

Paolo Mascilongo

L'APOCALITTICA NEI VANGELI SINOTTICI 9

Alessandro Cavicchia

ESCATOLOGIA E APOCALITTICA
NEL VANGELO SECONDO GIOVANNI 15

Andrea Albertin

RISORGEREMO? TUTTI? APOCALITTICA
E RISURREZIONE DEI MORTI IN PAOLO 20

Giacomo Violi

«IL MISTERO DELL'INIQUITÀ».
LA PICCOLA APOCALISSE DI 2 TS 2,1-12 26

Michele Mazzeo

LA SECONDA VENUTA DEL SIGNORE:
LETTERA DI GIUDA E 2 PT 3,3-13 31

Piero Capelli

LE SIBILLE E GLI ORACOLI SIBILLINI 36

Antonio Bergamo

POST-MODERNITÀ E APOCALITTICA 41

BIBBIA E SCUOLA

Marco Tibaldi

I romanzi apocalittici: *L'ultimo uomo* di Mary Shelley 46

PER SAPERNE DI PIÙ

Marcello Panzanini

Il discorso sulle dieci vergini di Agostino d'Ippona 50

RILETTURE

Valeria Poletti

Il cinema post-apocalittico dopo l'11 settembre 53

APOSTOLATO BIBLICO

Fabio Pizzitola

Parola e sinodalità. I cantieri di Betania: la casa 55

VETRINA BIBLICA 56

ARTE

Marcello Panzanini

Aprire la porta con lo sguardo: *Le vergini sagge*
e *le vergini stolte* di Peter von Cornelius 59

Inserto staccabile

INCONTRO PER I COMPONENTI
DEL GRUPPO BIBLICO PARROCCHIALE

Alessandro Pilo

Sardi: vigilare senza dare nulla per scontato

Fascicolo 4 (2023): Nel Nuovo Testamento

- Gesù Cristo: un Figlio d'uomo o il Figlio dell'uomo? | *di* Mirko Montaguti 4-8
- I vangeli concordano nel riconoscere a Gesù Messia il titolo di Figlio dell'uomo", in cui confluiscono i tratti di potere e autorità tipici della figura apocalittica, insieme ad elementi dell'esperienza terrena di Gesù. Si tratta di un titolo dal sapore arcaico che Gesù stesso applicò stabilmente a sé, con affascinanti risonanze di significato.
- «Non sarà lasciata pietra su pietra». L'apocalittica nei vangeli sinottici
di Paolo Mascilongo 9-14
- Gesù conobbe e utilizzò il linguaggio degli scritti apocalittici del suo tempo? Si può considerare un maestro apocalittico? La risposta più ovvia sembrerebbe quella negativa, ma c'è nei vangeli sinottici un discorso (Mt 24, Mc 13 e Lc 21) che punta decisamente in un'altra direzione e che merita di essere conosciuto più da vicino.
- «Vedrete i cieli aperti...» (Gv 1,51). Escatologia e apocalittica
nel Vangelo secondo Giovanni | *di* Alessandro Cavicchia 15-19
- Il linguaggio escatologico-apocalittico del quarto vangelo ha alcuni tratti peculiari. Nella visione giovannea del tempo. l'«ora» dell'innalzamento-glorificazione di Gesù, Figlio dell'uomo, illumina l'intera narrazione, cosicché molteplici dettagli si aprono a un significato ulteriore inerente alla sua risurrezione e alla vita eterna.
- Risorgeremo? Tutti? Apocalittica e risurrezione dei morti in Paolo
di Andrea Albertin 20-25
- Dinanzi ad alcune incertezze e dubbi circa la risurrezione personale, Paolo (in due passi: 1 Ts 4,13-17 e 1 Cor 15,20-28) ricorre all'apocalittica per ravvivare la speranza dei credenti e approfondire il cuore dell'annuncio cristiano. Gesù morto e risorto è primizia: non un'eccezione, bensì la "regola" certa per quanti sono solidali con lui mediante la fede.
- «Il mistero dell'iniquità» e l'uomo senza legge.
La piccola apocalisse di 2 Ts 2,1-12 | *di* Giacomo Violi 26-30
- Nel brano di 2 Ts 2,1-12 il linguaggio apocalittico è molto presente e conferisce al testo un alone di misteriosità. Tuttavia, nonostante una certa oscurità, il testo appare molto attuale: tenta di situare in chiave teologica la manifestazione storica del male e risponde alla propaganda allarmistica degli apocalittici con la serenità fiduciosa della visita del Signore che smaschererà il "male" della storia.

La seconda venuta del Signore nel «giorno di Dio». <i>Lettera di Giuda e 2 Pt 3,3-13</i> di Michele Mazzeo	31-35
La <i>Lettera di Giuda e 2 Pt 3,3-13</i> ribadiscono la credibilità della <i>parusia</i> di Cristo e ne spiegano l'apparente ritardo radicandolo nel mistero della pazienza salvatrice di Dio; perciò invitano ad «attendere la venuta del giorno di Dio» (2 Pt 3,12), che segnerà il ritorno certo della presenza definitiva di Gesù e la trasformazione del creato, costruendo ora la vita terrena sulla fede e sulla pace (Gd 20-21).	
LETTERATURA APOCALITTICA EXTRABIBLICA	
Le Sibille e gli <i>oracoli Sibillini</i> di Piero Capelli	36-40
Post-modernità e apocalittica di Antonio Bergamo	41-45
L'apocalittica caratterizza i periodi di crisi. Il presente contributo abbozza un quadro dell'orizzonte apocalittico nel post-moderno, ponendo in rilievo la postura cristiana nella storia.	
BIBBIA E SCUOLA	
I romanzi apocalittici: <i>L'ultimo uomo</i> di Mary Shelley di Marco Tibaldi	46-49
PER SAPERNE DI PIÙ	
Respirare a due polmoni: <i>Il discorso sulle dieci vergini</i> di Agostino d'Ippona di Marcello Panzanini	50-52
ARTE	
Aprire la porta con lo sguardo: <i>Le vergini sagge e le vergini stolte</i> di Peter von Cornelius di Marcello Panzanini	59-60